

# Castellana pigliatutto: tre gol al Fontana Audax e il derby è un monologo

Calcio Promozione - Successo meritato dei blugranata, con Bertelli (doppietta) grande protagonista di giornata

**CASTELLANA** 3  
**FONTANA AUDAX** 0

**CASTELLANA:** Lucini, Pagani, Turco, Fagioli, Giorgi, Mauri, Sartori (36' st Sonlieti), Scotti (30' st D'Aniello), Zarbano (26' st Mawa Rogerio), Annarumma, Bertelli (45' st Maccabruni). All. Costa.  
**FONTANA AUDAX:** Rebecchi, Battaglino, Strozzi (30' st Barba), Mazzini, Bottini, Vercesi, Oppedisano (40' st Trespidi), Gjoka, Zanaboni, Abbiati, Lamberti (20' st Cerati). All. Stefanelli.

**Reti:** 40' pt e 45' pt Bertelli, 22' st Zarbano.

Marcello Tassi

## CASTELSANGIOVANNI

Poche cose, nel mondo del calcio, sanno esaltare quanto una vittoria nel derby. La rete da tre punti siglata all'ultimo respiro, quel "golletto" dell'ex di turno, la Cenerentola del torneo che fa lo scalpo alla prima, certamente, grandi soddisfazioni ma diciamo: nulla è come vincere il derby. Se poi il successo arriva per 3-0 e in seguito a una partita dominata dall'inizio alla fine, beh, a questo punto si vuole proprio strafare.

Si piglia tutto la Castellana, risultato, tabellino, morale e soprattutto punti, punti preziosi, che in una classifica cortissima e dedicata ai colpi di scena pesano come macigni. Fondamentale, nella conquista di questo derby senza storia, la disposizione tattica dei

padroni di casa, partiti subito aggressivi e con tutte le intenzioni di condurre le redini del match. Palleggiando con grande disinvoltura, infatti, il 4-2-3-1 disegnato da mister Costa ha saputo orchestrare il can-can grazie al grande lavoro della coppia Fagioli-Scotti, interni di un centrocampo in grado di aprire costantemente il gioco lungo le corsie laterali, dove Bertelli a sinistra (uomo-partita) e il giovane Sartori a destra (molto attivo soprattutto nella prima frazione) hanno letteralmente creato "terrore e scompiglio" nella retroguardia biancoverde.

E il Fontana Audax? Mister Stefanelli ha evidentemente pensato di sorprendere i blugranata giocando palla alta, tenendo molto larghi gli esterni del proprio 4-3-3 e tentando costantemente il lancio lungo per imbeccare la punta Zanaboni, naufrago in un mare dal colore diverso dalla propria maglia.

Delle sovrapposizioni dei terzini neanche l'ombra, della coesione tra centrocampo e attacco nemmeno: non sarebbe stata una cattiva idea giocare palla a terra sfruttando l'abilità di una mezzapunta come Abbiati (schierato misteriosamente da esterno sinistro) e la corsa di un incisore come Oppedisano (piazzato a sua volta nel ruolo di mezzala) e invece si è stati costantemente anticipati da una difesa pressoché perfetta nel leggere il tempo. Il palleggio certosino dei ragazzi



Scotti e Bertelli esultano dopo il secondo gol della Castellana; a destra Zarbano, autore del terzo gol dei blugranata FOTOSERVIZIO MASSIMO BERSANI

di Costa ha quindi dato i suoi frutti nel finale di un primo tempo dalle rare emozioni quando Sartori, involatosi nell'ennesima incursione lungo la corsia di destra, ha messo in mezzo una chicca che la difesa ospite non ha saputo intercettare: Zarbano ha raccolto e calciato in porta, trovando a questo punto l'opposizione della retroguardia, ma sulla ribattuta l'inserimento perfetto di Bertelli ha spedito in porta il pallone dell'1-0.

Il meritato vantaggio della Castellana si è a questo punto incrementato poco prima dell'intervallo, quando da un pallone scodellato in mezzo (difesa avversa-

ria nuovamente in ritardo) lo stesso Bertelli, inseritosi ancora una volta con grande tempismo, ha freddato Rebecchi con la rete del raddoppio.

La sensazione che la partita fosse stata messa in ghiaccio, a questo punto, ha iniziato a serpeggiare tra i tanti tifosi accorsi al Sorressi per sostenere la propria squadra, tra il giubilo degli uni e la delusione degli altri. Impresione che la grinta e la caparbia con la quale i biancoverdi si sono ripresentati in campo in avvio di ripresa (elementi fino ad ora inediti) hanno però parzialmente spazzato: Lamberti ha sfiorato il gol che avrebbe accorciato le



Fagioli (Castellana, a sinistra) inseguito da Mazzini del Fontana Audax



Zarbano, autore del terzo gol dei blugranata FOTOSERVIZIO MASSIMO BERSANI

distanze dopo 10 minuti, calciando verso la porta di destro un assist di Zanaboni che, se colpito di mancino, avrebbe sicuramente trovato miglior fortuna.

Il Fontana Audax ci ha creduto, ma l'eccessiva frenesia nel condurre l'azione e soprattutto lo sciagurato lancio lungo (ancora lui!) hanno impedito alla banda Stefanelli di riaprire la partita. Come se non bastasse, Bertelli si è lanciato al 22' in una cavalcata belluina lungo la corsia di sinistra, addentrandosi in area e guadagnando (con mestiere) un calcio di rigore. Zarbano (prova come sempre generosa) ha quindi trasformato il penalty, che di fat-

to ha calato il sipario su un derby di Castello più blaugrana che mai.

Questa sfida lascia in eredità tanti spunti sui quali riflettere: in prima la Castellana è una squadra esperta dietro e giovane davanti, ottimi elementi sui quali Costa può e deve lavorare, magari cercando un po' più di continuità ma le basi ci sono tutte. In secondo luogo, è un mistero degno di Hercules Poirot come una squadra come il Fontana possa giocare così male a pallone. Urge invertire la rotta, perché chi è stato costruito per lottare al vertice e si ritrova sul fondo solitamente rischia grosso.

# Gotico, torna il sorriso: tris alla Langhiranese

I biancorossi conquistano i tre punti grazie soprattutto alla grande giornata di Volpe

**GOTICO GARIBALDINA** 3  
**LANGHIRANESE** 1

**GOTICO GARIBALDINA:** Anelli, Varesi, Messeri (85' Elefanti), Dosi, Maccagni, Carini, Volpe, Orrù, Cremona, Moschetti, Spreafico (70' Bongiorno). All. Mazza.

**LANGHIRANESE:** Pagani, Chierici, Trevisan, Kone, Tarasconi, Sorianini, Barone (75' Gennari), Truffelli (65' Mercadanti), Tazioli (75' Perla), Rispoli (57' Bottioni), Xeka (75' Coppa). All. Paoletti.

**Arbitro:** Valentino di Reggio E.

**Reti:** 3', 7' e 32' Volpe, 77' (rigore) Gennari.

## PIACENZA

Torna finalmente a splendere il sole sul Gotico Garibaldina, che vince e convince nel difficile confronto interno con la quarta forza del torneo. S'interrompe così, dopo tre sonanti sconfitte di fila, la preoccupante serie negativa dei ragazzi di Mazza, nuovamente sui

propri livelli dopo gli incoraggianti segnali evidenziati nell'infelice trasferta di Traversetolo. Tre punti, quelli strappati ieri alla Langhiranese, importantissimi per ridare ossigeno a una classifica che vede i piacentini passare in un colpo solo dalla nona alla sesta posizione, a braccetto con Castellana e Medesanese.

Solo la prossima gara interna con i pari classifica della Viarese dirà se i biancorossi sono veramente guariti da un malanno stagionale durato ben tre settimane. Nel frattempo, però, bisogna dire che ieri il pubblico piacentino presente al "Levoni" si è goduto una squadra finalmente tornata solida dietro e intraprendente al momento di giocare con la palla a terra, oltreché letale grazie alle prodezze balistiche di Volpe e alle folate offensive di uno Spreafico per lunghi tratti incontenibile.

Gotico schierato da Mazza secondo un prudente 5-3-2 formato da Anelli fra i pali, Varesi, Maccagni, Dosi, Carini e Messeri in difesa, Moschetti, Orrù e Volpe in mediana più Cremona e Spreafico in

avanti. La Langhiranese, di contro, risponde con un dinamico 4-3-3 che prevede Pagani in porta, Chierici, Tarasconi, Sorianini e Trevisan in difesa, Rispoli, Kone e Truffelli a centrocampo più Xeka e Barone a sostegno della prima punta Tazioli.

La gara si apre con una perentoria incursione di Spreafico, steso al limite dell'area parmense al 3', dopo aver seminato il panico sulla sua corsia. Della seguente punizione di occupa Volpe, che sblocca subito il match pennellando la sfera all'incrocio dei pali: 1-0.

Passano appena 4' e il copione si ripete. Spreafico viene affossato al limite dopo aver saltato due avversari e della battuta della punizione si occupa sempre Volpe, che anche questa volta non perdona, scavalcando la barriera e spedendo la palla a fil di palo: 2-0.

La Langhiranese, tramortita dalla doppia prodezza di Volpe, barcolla come un pugile alle corde e riesce a costruire solo un tiro dai venti metri di Tazioli sui cui Anelli



Francesco Volpe, autore della tripletta del Gotico Garibaldina FOTO BERSANI

fa buona guardia. Subito dopo la mezz'ora, invece, il Gotico sferra un altro colpo da ko davvero ben assestato. Dosi re-

cupera palla a metà campo e serve Cremona, la cui sponda permette a Volpe di convergere verso il centro dell'area e, una volta

salpati due difensori, di scoccare un gran rasoterra a incrociare che non lascia scampo a Pagani: 3-0. Il monologo biancorosso prosegue al 42', quando Messeri viene steso in area da Chierici, al termine di una bella azione corale orchestrata da Orrù e Volpe. Sul dischetto si presenta Cremona per il poker, ma la sua conclusione viene respinta da Pagani e la successiva ribattuta di Spreafico s'infrange sul palo.

La ripresa si apre sulla falsariga del primo tempo. Già dopo 1', infatti, Cremona scatta su una bella palla di Volpe e conclude a rete dopo aver saltato Tarasconi. Il tiro della punta di casa, però, viene deviato in angolo da Trevisan, che nella circostanza protesta troppo e viene espulso per doppia ammonizione. Al 55' fa la stessa fine anche Tarasconi, espulso per un brutto intervento da dietro ai danni di Cremona.

Il Gotico, in undici contro nove, controlla agevolmente il match e sfiora più volte la quarta rete con Messeri, Spreafico, Bongiorno e Cremona. Ad andare in gol, però, sono gli ospiti, che al 77' realizzano la rete della bandiera con Gennari, lesto a trasformare un penalty concesso dal direttore di gara per un fallo in mischia sugli sviluppi di un calcio d'angolo: 3-1.

Matteo Eremo